

ISTITUTO ALCIDE CERVI
Relazione Sezione Didattica
a.s.2021-2022

EDUCARE A CASA CERVI:

ESPERIENZE, APPROFONDIMENTI E LABORATORI PER LA SCUOLA E LA CITTADINANZA

Casa Cervi è un luogo che vive nel presente e interpreta le sfide culturali, educative e civili del proprio tempo. È un luogo di alfabetizzazione democratica e civile, al servizio della scuola, del dibattito scientifico, della società.

Su questa premessa poggiano le basi della proposta educativa di Casa Cervi, un servizio che si percepisce all'interno dell'Istituto Alcide Cervi come dimensione naturale e settore trasversale che opera nella trasmissione e rielaborazione dei diversi contenuti caratterizzanti le differenti identità che lo compongono. *Memoria e Paesaggio* iscrivono la formazione di Casa Cervi in un'unica visione di coerenza contemporanea che viene riflessa dalle collaborazioni istituzionali ai massimi livelli, dalla rete fittissima di rapporti accademici, dalla ricca offerta didattica consolidata in due decenni di innovazione metodologica, fino ad arrivare a ciò che gli stessi Cervi praticavano in ogni campo: la formazione permanente per ogni generazione, rivolta alle forze sociali, agli enti locali, alle associazioni, agli insegnanti, ai giovani, ai cittadini.

Nella sua pluridecennale esperienza l'Istituto Cervi, trasformato ed evolutosi dagli anni '70, ha raccolto e continua a raccogliere storie, contenuti, memorie, incontri per contribuire e concorrere alla costruzione e formazione di una coscienza civile custode del tempo passato, interprete del tempo presente e protagonista di quello futuro. Il pubblico in senso lato, scuola, adulti, giovani e famiglia, rappresenta il principale interlocutore con cui dialogare e confrontarsi.

Nel biennio 2020-2021 Casa Cervi è stata oggetto di un riallestimento che ha ridisegnato il percorso museale nel senso di una riattualizzazione dei contenuti, intercettando le domande e i bisogni dei cittadini e dei giovani di oggi, attraverso l'aggiornamento dei linguaggi e dei dispositivi.

Inaugurato il 28 dicembre 2021, in occasione del 78° anniversario della fucilazione dei 7 fratelli Cervi e di Quarto Camurri, il nuovo Museo Cervi riparte proprio dai giovani, dalle esigenze emerse nel confronto con le nuove generazioni. Casa Cervi vuole essere per loro uno spazio di accoglienza, a partire dagli studenti di ogni età, perché possano conoscere la storia di una famiglia antifascista e vivere un luogo in cui imparare a essere "cittadini del mondo di domani". Casa Cervi ha sempre avuto un rapporto privilegiato con le scuole per le quali propone ogni anno esperienze, approfondimenti e laboratori didattici.

Anche gli insegnanti trovano in questo luogo punti di riferimento per sviluppare percorsi di formazione sulla storia del Novecento e sulla valorizzazione del paesaggio.

Con il nuovo allestimento, si riattualizza la narrazione della vicenda di questa famiglia puntando l'attenzione sulla scelta antifascista di giovani uomini e donne che si resero protagonisti della nascita della democrazia in Italia.

Questo nuovo percorso darà vita a ulteriori spunti di lavoro per la creazione di nuove attività con i ragazzi, di comprensione del passato e di riflessione e dialogo sul tempo presente.

Il riallestimento del museo ha coinvolto anche le aree esterne: nel parco *Ai Campirossi* sono state allestite due nuovissime aule didattiche all'aperto pronte ad accogliere i giovani e ad accompagnarli in percorsi di formazione pensati per loro.

Alle porte di un nuovo decennio del XXI secolo continua l'impegno di questo luogo per riannodare i fili della memoria con quelli della storia davanti a noi.

CREDENZIALI

L'Istituto Alcide Cervi è accreditato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) come Ente per la formazione e l'aggiornamento del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale con prot. n.° AOODGPER. 6491 con decreto del 03/08/2011, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 ed incluso negli elenchi degli Enti accreditati.

Nel corso del 2021 è stata avviato l'iter per stipulare un **Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e 5 Luoghi di Memoria** (*Civico Museo della Risiera di San Sabba – Monumento Nazionale, Comitato Regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto, Fondazione Ex Campo di Fossoli, Istituto Alcide Cervi, Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema*) dal titolo **“Educazione civica e storia del Novecento”**, nel quale tutti i soggetti coinvolti si impegnano, nel rispetto delle reciproche competenze e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, a offrire e diffondere programmi di attività volti a promuovere nella scuola la conoscenza dei “luoghi di memoria”; nonché a contribuire in modo attivo al rinnovamento dell'insegnamento della Storia del Novecento nelle istituzioni scolastiche di ogni grado, elaborando percorsi laboratoriali che valorizzino il patrimonio morale, culturale e storico del paese.

Dal 2011, inoltre, l'Istituto Cervi rinnova **con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna un Protocollo d'Intesa** che sigla l'arricchimento e le proposte formative ed educative rivolte al territorio regionale: l'ultimo rinnovo con validità triennale decorre dal 28/09/2021. Si segnala che il Protocollo, con allegati, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, <http://istruzioneer.gov.it>, nella sezione "Intese interistituzionali", al seguente link diretto: https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/09/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEI.0022600.28-09-2021.pdf

Gli ambiti e i contenuti dell'intesa hanno posto l'attenzione sugli spunti innovativi dell'offerta formativa, incentrata non solo sui temi propri di Casa Cervi, ma anche sui temi di educazione alla cittadinanza, alla legalità e di attualizzazione del patrimonio ideale rappresentato dalla storia del luogo.

LA PROPOSTA EDUCATIVA DI CASA CERVI

I temi

- **Memoria e Impegno. Casa Cervi: da cascina a luogo di memoria**

Una storia esemplare che da locale diventa universale. Un dramma privato donato alla collettività, lasciato simbolico ancora vivo oggi.

Questo nesso si può cogliere nella dimensione domestica e familiare del luogo di memoria Casa Cervi: gli spazi di vita quotidiana, la famiglia, l'ospitalità, la solidarietà vissuti nell'esperienza di visita come negli approfondimenti; la memoria vissuta come esercizio di responsabilità civile.

- **Antifascismo e Resistenza. Identità e valori dai partigiani ai cittadini**

L'impegno, la politica, il lavoro e le idee dei Cervi fanno di questa famiglia un'icona della democrazia, un simbolo di una generazione di italiani che ha scelto la libertà.

Casa Cervi potrebbe essere solo questo, ma è molto di più. Anche nella costruzione della sua memoria pubblica, attraverso i decenni del dopoguerra.

Oggi è un laboratorio permanente di responsabilità e partecipazione.

- **Terra e Paesaggio. Il rapporto tra uomo e ambiente**

I Cervi sono stati costruttori di paesaggio, modello di innovazione tecnologica e politica, “contadini di scienza”. Così la lezione di Emilio Sereni, il padre del concetto di paesaggio agrario.

Sul suo lascito materiale, documentale, archivistico insiste oggi una solida attività scientifica che mira alla promozione di una cultura del paesaggio come elemento costitutivo e, allo stesso tempo, prodotto rappresentativo dell'identità di una comunità.

- **Tradizioni. Il mondo contadino**

La cultura e l'operosità popolare fatta di arti e mestieri, usanze e costumi. Conoscenze dirette, credenze e superstizioni.

Casa Cervi oggi consente la ri-scoperta delle nostre radici, insieme al confronto diretto con le altre culture che compongono la nostra società.

- **Geostoria ed Educazione Civica. Il valore della conoscenza**

Casa Cervi è un luogo dove oggi si impara a capire il passato e i suoi linguaggi: la storia del Novecento è praticata attraverso il metodo storico, nell'esperienza diretta con le fonti scritte, orali, visive, iconografiche, materiali e immateriali.

Casa Cervi è un luogo dove si formano cittadini responsabili e attivi: sull'esempio dei Cervi, si

promuove la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

- ***Multiculturalità. Il mappamondo come ponte***

Il globo è il più fecondo simbolo di Casa Cervi dalla funzione polivalente: esso apre la strada a nuovi ragionamenti e nuove interpretazioni di concetti come confine, spazio, visione del mondo, universalità dei valori, popolo, cultura, paesaggio.

Parole come integrazione, inclusione, intercultura sollecitano nel tempo presente lo sforzo per superare il muro dell'indifferenza e costruire nuovi ponti.

- ***Legalità e Diritti. Cultura antifascista e cultura antimafia***

Da Casa Cervi un patrimonio valoriale da condividere e da rigenerare: convivenza, Costituzione, solidarietà, uguaglianza, diritti, giustizia, partecipazione, responsabilità, scelta. Le testimonianze, lo scambio di esperienze e di sacrifici, il confronto fra generazioni di italiani resistenti proseguono il percorso di consapevolezza e cittadinanza attiva.

Numeri

TOTALE pubblico fruitore dei servizi offerti dalla Sezione Didattica:

- **attività ed iniziative didattiche a Casa Cervi 3.149**, di cui:
 - docenti e accompagnatori **370**;
 - adulti partecipanti iniziative formative **230**;
 - studenti e ragazzi **2.549**, suddivisi secondo i seguenti gradi di istruzione:
 - scuola dell'infanzia **63**,
 - scuola primaria **374**,
 - scuola secondaria di 1° grado **1.484**,
 - scuola secondaria di secondo grado **302**,
 - università **26**,
 - campi estivi **300**.

Hanno usufruito del Punto Ristoro con servizio bar: 912 studenti e 256 docenti/accompagnatori/adulti.

- **attività ed iniziative fuori sede/on line 7.048**, di cui:
 - **on line:**
 - docenti/accompagnatori/adulti partecipanti iniziative formative **451**;
 - studenti e ragazzi **5.522**, pari all'ordine di istruzione:
 - scuola primaria **22**,
 - scuola secondaria di 1° grado **300**,
 - scuola secondaria di 2° grado **5.200**.
 - **in presenza:**
 - docenti/accompagnatori/adulti partecipanti iniziative formative **147**;
 - studenti e ragazzi **935**, pari all'ordine di istruzione:
 - scuola primaria **111**,
 - scuola secondaria di 1° grado **526**,
 - scuola secondaria di 2° grado **298**.
- **progetti didattici e attività di formazione continuativi nel corso dell'anno scolastico 445**, di cui:
 - docenti e accompagnatori **79**;
 - adulti partecipanti iniziative formative **189**;
 - studenti e ragazzi **177**, pari all'ordine di istruzione:
 - scuola primaria **63**,
 - scuola secondaria di 1° grado **71**,
 - scuola secondaria di 2° grado **2**,
 - università **3**,
 - campi estivi **38**.

Percorsi di visita. Le narrazioni per fare esperienza di Casa Cervi

- ***Visita guidata Museo Cervi. La scelta della libertà***

Il percorso di visita si sviluppa in tutti gli spazi di vita e di lavoro della famiglia Cervi, attraverso percorsi etnografici e storici all'interno delle stalle e dell'ambiente domestico (cucina, cantina, camere da letto). Al termine della visita, gli utenti possono consolidare i contenuti del percorso con uno strumento innovativo e spettacolare: la Quadrisfera. Si tratta di un'installazione multimediale, una galleria caleidoscopica di suoni e immagini che racchiude in pochi minuti di straordinaria intensità il senso del messaggio dei Cervi.

- ***Visita guidata Parco Ai Campirossi***

Il Parco Agroambientale *Ai Campirossi* prosegue e arricchisce il racconto storico del Museo Cervi con lo studio dell'evoluzione del rapporto tra uomo e territorio, evidenziando le modifiche apportate all'ambiente nel corso della storia. Nonostante i cambiamenti, il Parco cerca di conservare gli aspetti tradizionali del paesaggio agrario reggiano: la siepe, il prato, la piantata padana e il campo coltivato. In una porzione del Parco è stato messo a dimora un *giardino di frutti antichi*, un filare di nove alberi (fico, pero cocomerino, melograno, gelso, albicocco rosso, melo, olivo, susina zucchella e ciliegio) figli in linea diretta di altrettanti patriarchi da frutto sparsi per la Regione Emilia Romagna, alcuni dei quali ora estinti.

- ***Casa Cervi Junior. La storia, il luogo di memoria, il museo: un'esperienza per tutte le età***

Nell'occasione dell'inaugurazione del nuovo percorso museale di Casa Cervi e allo scopo di mettere a disposizione dei più giovani uno strumento agile e accattivante di sostegno alla visita individuale, la Sezione Didattica ha realizzato una brochure di Casa Cervi dedicata a bambini e ragazzi.

Il pieghevole "*Casa Cervi Junior. La storia, il luogo di memoria, il museo: un'esperienza per tutte le età*" accompagna i giovani visitatori alla scoperta del Museo partendo dalla storia della famiglia Cervi, narrata dalle voci di papà Alcide e mamma Genoeffa Cocconi.

Il pieghevole si apre come una mappa e ogni sala diventa momento di conoscenza, anche attraverso giochi ed enigmi da risolvere lungo il percorso e con l'aiuto dei genitori.

La scoperta prosegue anche a casa: utilizzando lo smartphone, tramite il QR code sul retro del pieghevole, è possibile accedere alla pagina www.casacerviquiz.com dove trovare puzzle didattici per diventare esperto conoscitore di Casa Cervi.

La brochure è disponibile presso il bookshop del Museo Cervi e viene distribuita gratuitamente a tutti i bambini e ragazzi al momento dell'ingresso al Museo.

Laboratori. Le metodologie per conoscere la Storia e le storie

L'offerta di laboratori didattici affianca la visita guidata ed è una modalità riconosciuta e consolidata come strumento di utile supporto allo studio della storia contemporanea e della conoscenza del paesaggio, ma anche come efficace momento di studio e di analisi direttamente sulla fonte, sia essa di natura orale, scritta, iconografica.

- ***La valigia di Papà Cervi***

Attraverso lo studio delle fonti gli studenti ricostruiscono la storia della famiglia Cervi. Si tratta di un laboratorio di "simulazione sul mestiere dello storico" che prevede l'utilizzo dei documenti, intesi come fonte, da cui giungono conoscenze dirette o indirette per portare gli studenti alla ricostruzione di una vicenda storica. Gli studenti, suddivisi in gruppi, interrogano fonti vive e scritte provenienti direttamente dall'Archivio Cervi, formulano ipotesi, verificano i fatti durante la visita guidata alla Casa-Museo, per una scoperta attiva della storia della famiglia.

→ Hanno partecipato a questa attività: 350 studenti + 36 docenti/accompagnatori

- ***La scuola a confronto_Le pagelle del Ventennio***

Un modo accattivante ed originale per mettere a confronto la scuola fascista con quella di oggi, delineando il divario tra i due sistemi scolastici, l'uno in regime dittatoriale, l'altro in democrazia.

Attraverso l'analisi storiografica ed iconografica delle pagelle, gli studenti ricostruiscono le caratteristiche della scuola fascista, mettendo a fuoco le fasi del processo di strumentalizzazione dell'istituzione scolastica ai fini politici ed ideologici del regime.

→ Hanno partecipato a questa attività: 339 studenti + 52 docenti/accompagnatori

- ***Memorieincammino.it_Mosaico del Novecento***

Attraverso l'analisi e lo studio delle fonti storiografiche gli studenti ricostruiscono storie di uomini e di donne nei luoghi e negli eventi dell'antifascismo, della guerra e della Resistenza: i tasselli di un mosaico che rappresenta il complesso quadro dell'Italia in trasformazione dal 1922 al 1945, con uno sguardo ai primi passi della democrazia.

La scuola e il tempo libero durante il fascismo, le leggi razziali del 1938, la vita quotidiana in tempo di guerra, l'8 settembre 1943, la Resistenza: sono gli argomenti tra cui scegliere e su cui gli studenti possono lavorare secondo l'indagine storica, con l'ausilio di video interviste ai testimoni. Al momento della prenotazione, è possibile concordare con gli operatori altre tematiche da trattare durante l'attività didattica.

→ Hanno partecipato a questa attività: 589 studenti + 56 docenti/accompagnatori

- ***Giocostituzione. Un gioco cooperativo per scoprire lo spirito costituente***

Giocostituzione inscena in classe un percorso di dibattito costituente, mettendo i ragazzi nei panni di “fazioni” concorrenti incaricate di istituire una nuova scuola. Gli studenti, divisi in gruppi di interesse, giocheranno l'aula come fosse una camera di rappresentanti di diverse istanze (insegnanti, genitori, ausiliari, segreteria e studenti stessi) impegnati in un dibattito guidato da un “master”. Al termine della simulazione è prevista una restituzione collettiva per analizzare insieme le dinamiche democratiche e politiche, anche sulla base di eventi che avranno stimolato la discussione durante l'esperienza.

Giocostituzione – Le scorciatoie della illegalità: è stata sperimentata con successo una variante del gioco in cui gli eventi e lo svolgimento del dibattito sono sollecitati da “agenti esterni”, che simulano la penetrazione della corruzione, della prevaricazione, dell'omertà, e della criminalità organizzata in un processo decisionale pubblico.

→ Hanno partecipato a questa attività: 172 studenti + 19 docenti/accompagnatori

- ***Gli alberi raccontano_Dalla foglia alla pianta per scoprire il mondo contadino***

Il Parco “Campirossi” sorge in una porzione del podere agricolo annesso alla Casa Museo Cervi e rappresenta un itinerario guidato nell'ambiente naturale e culturale della media pianura padana, un paesaggio che racconta lo stretto legame tra l'uomo e la natura nel mondo rurale. Partendo dalle foglie, i bambini saranno coinvolti in una “caccia all'albero” nel parco di Casa Cervi, conosceranno le caratteristiche botaniche di piante e frutti, scopriranno quei miti e quelle leggende legati alla natura che costituivano un aspetto fondamentale del sapere empirico della vita nelle campagne.

→ Hanno partecipato a questa attività: 49 studenti + 8 docenti/accompagnatori

- ***Leggere la fotografia. Le trasformazioni del paesaggio attraverso le immagini***

Il paesaggio agrario è quella forma che l'uomo, nel corso e ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale. (E. Sereni, *Storia del paesaggio agrario italiano*).

Partendo dalla definizione che Emilio Sereni dà di paesaggio agrario, si intende fornire agli studenti gli strumenti per distinguere un paesaggio naturale da uno antropico e saper cogliere l'attività umana anche in quei paesaggi che appaiono del tutto naturali. Tramite l'uso e il confronto di materiale fotografico e cartografico, in parte fornito dagli operatori e in parte portato dagli studenti, verranno individuate le impronte lasciate dall'uomo nel corso dei secoli sul territorio che abita e a contestualizzarle nella storia del Novecento, con le sue lotte politiche e sociali per la terra di cui fu protagonista anche la famiglia Cervi. Sul podere dei Campirossi, oggi Parco Agroambientale, gli studenti potranno vedere dal vivo la commistione di elementi antropici e naturali che per tanti secoli

ha plasmato e caratterizzato il paesaggio agrario reggiano.

→ Hanno partecipato a questa attività: 41 studenti + 5 docenti/accompagnatori

- **Articolo 9. La Costituzione, paesaggio e democrazia**

Il paesaggio italiano, quello che era e che è ancora, per le sue parti residue, è il bene culturale più importante del nostro Paese, il bene che tutti gli altri comprende e significa. (A. Paolucci).

Il laboratorio vuole approfondire il ruolo del paesaggio come bene e patrimonio della comunità, accompagnando gli studenti verso una maggiore comprensione delle differenze fra paesaggio, territorio e ambiente: non solo parole, ma soggetti di diritto diversamente trattati e tutelati dalla legislazione nazionale ed europea. Si vedrà l'evoluzione normativa sul paesaggio a partire dalla Legge Croce fino al codice dei beni culturali del 2004 e agli aggiornamenti dell'Articolo 9 della Costituzione italiana, includendo le leggi europee, in particolare la Convenzione di Faro e i paesaggi UNESCO.

→ Hanno partecipato a questa attività: 22 studenti + 2 docenti/accompagnatori

Strumenti per la didattica a distanza

- **Gemme di Casa Cervi**

Per rispondere alla sfida della Didattica a Distanza, incontrando le nuove esigenze di studio e approfondimento in classe e a casa, la Sezione Didattica dell'Istituto Cervi ha realizzato contenuti multimediali a disposizione di docenti e studenti di ogni ordine e grado. Si tratta di brevi filmati della durata di circa 5 minuti ciascuno, suddivisi in 2 serie:

- **Impariamo a leggere le fonti storiche:** video tutorial che spiegano “il mestiere dello storico” attraverso l'utilizzo e la lettura di documenti e immagini, intesi come fonti da interrogare per recuperare conoscenze dirette e indirette, formulare ipotesi, ricostruire fatti e biografie. Destinatari: studenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado;

- **7 per tutti:** alcuni episodi e aneddoti della vicenda della famiglia Cervi raccontati e animati per bambini e ragazzi. Destinatari: studenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Le **Gemme di Casa Cervi** sono disponibili online all'indirizzo:
<https://www.istitutocervi.it/2020/11/25/casa-cervi-per-la-scuola/>

- **Gioca e impara_I puzzle per scoprire Casa Cervi**

Cosa ci fa un mappamondo su un trattore?

Perché il podere dei Cervi si chiama “Campirossi”?

Quanto tempo passarono in montagna i 7 fratelli nell'autunno del 1943?

Dedicati ai più piccoli, e non solo, i puzzle di Casa Cervi sono disponibili online all'indirizzo:
www.casacerviquiz.com per scoprire queste e altre curiosità.

Componendo le immagini, suddivise per livelli di difficoltà, verranno rivelate le risposte fino a guadagnare il titolo di esperto conoscitore di Casa Cervi.

Biblioteca per Ragazzi Il Mappamondo

Nel fienile di Casa Cervi prende spazio la Biblioteca per ragazzi **Il Mappamondo**, nel cuore dell'esperienza di visita e del percorso didattico della casa museo, oggi centro culturale di riflessione e formazione aperto alla società e alle generazioni contemporanee. *Il Mappamondo* riannoda la storia e la memoria della famiglia Cervi, dove i libri erano di casa e servivano letteralmente per cambiare il mondo, con la vocazione educativa e narrativa dell'Istituto Cervi, consolidata negli anni fino a giungere a questa nuova ispirazione.

La Biblioteca per ragazzi di Casa Cervi dedica opportunità e servizi ai bambini e ai giovani fino a 16 anni, agli studenti e ai docenti, ai genitori. Rappresenta la naturale estensione degli approfondimenti didattici e dei laboratori arricchiti oggi da dispositivi interattivi per il lavoro di studio e ricerca. Uno spazio vivo in armonia con la casa contadina e il racconto museale.

Il Mappamondo mette al centro la lettura, la scoperta, il confronto, ed eredita il suo nome dal globo

che i Cervi avevano messo sul loro trattore: insieme sono l'emblema di questa casa e di questa storia. Dai valori di questa famiglia e dalle domande del nostro tempo la Biblioteca prende la propria missione di essere ponte di culture, storie, memorie, generazioni.

La Biblioteca per ragazzi di Casa Cervi raccoglie più di 1.300 titoli selezionati, sempre in continua implementazione e aggiornamento, collocati a scaffale aperto, secondo una Classificazione Decimale Dewey personalizzata sui temi: **Linguaggio, Filosofia, Scienze Sociali, Letteratura, Religione, Geografia e Storia e Prescolare**.

Prevede una sezione con libri in lingua straniera pensata per favorire la lettura di tutti nella propria lingua madre: inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese, albanese, birmano e altre lingue. Si aggiunge una nuova sezione con i libri ad alta leggibilità, illustrati e con testo integralmente scritto in simboli della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), realizzato con differenti sistemi simbolici. Insieme ai libri, gli studenti potranno vivere l'esperienza della Biblioteca come sede delle attività didattiche di Casa Cervi, un'aula aperta e attrezzata di nuovi strumenti multimediali, per ogni approfondimento di laboratorio. Oltre ad avere un costante rimando al percorso di visita della Casa e delle altre collezioni dell'Istituto Cervi, soprattutto il patrimonio della Biblioteca Archivio *Emilio Sereni*.

- **Presentazione del libro *La persecuzione dell'infanzia ebraica in Italia (1938-1945)*, di Bruno Maida (Einaudi, 2019)**

Lunedì 31 gennaio 2022, alle ore 15:00, presso la Biblioteca per ragazzi Il Mappamondo dell'Istituto A. Cervi, si è tenuto l'incontro, coordinato da Morena Vannini, responsabile delle Biblioteche, con l'autore del volume, Bruno Maida. Il libro, pubblicato da Einaudi nel 2019, racconta la storia dei bambini ebrei che furono perseguitati e deportati dall'Italia, in una vicenda che si dipanò dal 1938 al 1945. Esso non ripercorre solo le complesse realtà che vissero gli adulti, bensì riattraversa quegli anni «con occhi di bambino». L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Punto Einaudi di Reggio Emilia e partecipa alle iniziative per il Giorno della Memoria, 27 gennaio 2022, celebrato ogni anno per commemorare le vittime dell'Olocausto. La presentazione è stata trasmessa anche online, sui canali Facebook e YouTube dell'Istituto.

→ Hanno partecipato a questa attività: 15 docenti/adulti

- **Presentazione del libro *Irma Kohn è stata qui*, di Matteo Corradini (Rizzoli, 2021)**

Venerdì 18 marzo 2022, dalle ore 9:30 alle 12:00, presso il Piccolo Teatro in Piazza di Sant'Ilario d'Enza (Piazza IV Novembre, 17), gli studenti dell'Istituto Superiore "D'Arzo" hanno incontrato l'autore Matteo Corradini. Irma, la protagonista del libro, è un'adolescente piena di coraggio, ultima ebrea che lo Judenrat, il Consiglio ebraico, deve periodicamente presentare alle SS per i rastrellamenti. La scomparsa di Irma terrorizza lo Judenrat: se i nazisti non trovano tutte le persone della lista, saranno i membri del Consiglio stesso a sostituirla.

L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Istituto Superiore "Silvio D'Arzo" di Montecchio Emilia e il Comune di Sant'Ilario d'Enza, e rientra nelle iniziative per il Giorno della Memoria, 27 gennaio 2022, celebrato ogni anno per commemorare le vittime dell'Olocausto. La presentazione è stata trasmessa anche online, sui canali Facebook e YouTube dell'Istituto.

→ Hanno partecipato a questa attività: 75 studenti + 12 docenti/accompagnatori

- **Letture estive sul territorio**, a cura della Biblioteca per ragazzi Il Mappamondo di Casa Cervi e delle Biblioteche Comunali di Gattatico e Campegine. Tre appuntamenti all'aperto chiamati "*Fili d'erba... Intrecci di storie*", rassegna di letture per bambini e famiglie.

- Giovedì 9 giugno 2022, ore 21:00 – Parco di Casa Cervi

Storie di amicizia e di pace. Favole sul tema dell'amicizia, della fratellanza, della pace, del rispetto reciproco in ogni sua forma.

→ Hanno partecipato a questa attività: 40 bambini + 20 accompagnatori

- Lunedì 18 luglio 2022, ore 21:00 – Giardino della Chiesa di Gattatico

Mandela Day. I diritti umani e le diversità. Storie di libertà, uguaglianza e di pace, scoprendo la figura del politico e attivista sudafricano Nelson Mandela, Premio Nobel per la Pace 1993.

→ Hanno partecipato a questa attività: 20 bambini + 15 accompagnatori;

- Lunedì 29 agosto 2022, ore 21:00 – Parchetto retro Municipio di Campegine

Rispettiamo l'ambiente. In questa terza serata si leggeranno storie legate alla natura e al rispetto dell'ambiente: i più piccoli impareranno divertendosi la grande importanza dell'ecologia.

→ Hanno partecipato a questa attività: 17 bambini + 10 accompagnatori

Proposte didattiche. Progetti, idee e ricerche da sviluppare nel corso dell'anno scolastico

• Le stagioni di Casa Cervi

Tre appuntamenti nel corso dell'anno scolastico legati alle stagioni dell'anno solare (autunno, inverno e primavera/estate) con l'intento di recuperare e scoprire la cultura contadina e le tradizioni dei nonni.

Si parte con l'autunno: l'incontro sarà dedicato al ciclo della vita degli alberi e alla scoperta delle storie e leggende dalla natura. Se le condizioni lo permettono, si può organizzare – nel parco della scuola o nelle immediate vicinanze – la raccolta delle ghiande, semi da piantare per una nuova generazione di querce.

Il secondo appuntamento riguarderà l'inverno: la stagione del letargo degli animali, della terra imbiancata dalla neve. Per i contadini, però, nessuna stagione è senza lavoro e la sera si trasforma in un incontro di lettura al caldo nella stalla.

Terzo e ultimo appuntamento in primavera: nella stagione in cui tutto rinasce e rifiorisce, i bambini saranno accolti nella rinnovata Casa Cervi per visitare gli spazi di vita e di lavoro, e conoscere i segreti del Parco Agroambientale, con uno sguardo particolare al giardino dei frutti antichi. È possibile concordare con le insegnanti un'attività da svolgersi all'aperto.

→ Hanno partecipato a questa attività: 63 studenti + 6 docenti/accompagnatori

• Di Storia in storia: impariamo a leggere le fonti storiche

A partire dall'analisi e studio delle fonti fotografiche e documentarie della Famiglia Cervi, si impara "il mestiere dello storico": gli studenti, insieme all'operatore didattico, sperimenteranno come si leggono e si utilizzano documenti e immagini, intesi come fonti da interrogare per recuperare conoscenze dirette e indirette, formulare ipotesi, ricostruire fatti e biografie.

Il secondo incontro sarà l'occasione per mettere in campo le competenze acquisite, attraverso lo svolgimento in classe del laboratorio "Le pagelle del Ventennio": grazie all'analisi storiografica e iconografica delle pagelle scolastiche del periodo 1922-1945, gli studenti ricostruiscono le caratteristiche della scuola fascista, mettendo a fuoco le fasi del processo di strumentalizzazione dell'istituzione scolastica ai fini politici e ideologici del regime.

Il terzo e ultimo appuntamento si svolgerà a Casa Cervi: per gli studenti sarà messa in scena lo spettacolo "Cide. I doni di Papà Cervi" di e con Maurizio Bercini.

→ Hanno partecipato a questa attività: 64 studenti + 3 docenti/accompagnatori

• Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'Alternanza Scuola-Lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

Si tratta di percorsi che vengono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, costituendo un aspetto fondamentale del piano di studio di studenti e studentesse. Fondamentale è l'apporto del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.) per la realizzazione di queste esperienze.

La proposta formativa dell'Istituto Alcide Cervi attiene alla tematica fondante e trasversale dell'articolo 9 della Costituzione: *La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca*

scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Sono attive molte collaborazioni con gli Istituti Superiori scolastici del territorio reggiano e parmense. **Sono state e continuano ad essere svolte esperienze entusiasmanti e particolarmente formative che accompagnano gli studenti fino all'Esame di Stato. Si tratta di attività che, su richiesta, si possono riprogettare anche per altre realtà scolastiche, realizzando così percorsi specifici.**

→ Hanno partecipato a questa attività: 2 studenti

- **Stage e Tirocini Universitari**

L'Istituto Alcide Cervi offre agli studenti universitari la possibilità di svolgere presso le sue strutture (Museo, Biblioteche, Archivi) le proprie ore di tirocinio curriculare, attivando Convenzioni specifiche ed elaborando progetti di stage idonei e coerenti con il percorso formativo degli studenti.

→ Hanno partecipato a questa attività: 2 studenti dell'Università degli Studi di Parma + 1 studente di Master Interateneo Unimore/Roma Tre

- **Ricordati di Resistere. Campo estivo di formazione e impegno**

Dal 5 al 10 luglio 2022 a Casa Cervi torna **Ricordati di Resistere!**, il campo estivo per ragazzi organizzato da Istituto Alcide Cervi e da Libera Reggio Emilia, giunto alla sua terza edizione, intitolata: **Mettere a fuoco i conflitti**.

Quest'anno l'esperienza tornerà ad essere residenziale e si occuperà di memoria e Resistenze, partendo dalla scoperta dei luoghi e delle testimonianze della lotta al nazifascismo fino ad arrivare alla memoria delle vittime innocenti delle mafie e alle vicende legate all'infiltrazione mafiosa in Emilia. Verranno approfonditi i valori e gli esempi concreti di democrazia, legalità e giustizia sociale, con un focus sulle situazioni di conflitto presenti nella società emiliana di ieri e di oggi.

Oltre a Casa Cervi, base del campo, i giovani partecipanti visiteranno poi Montefiorino, Piazza dei Martiri del 7 luglio 1960, Brescello e i capannoni confiscati ai Grande Aracri, e conosceranno i racconti di chi ha vissuto, direttamente o indirettamente, le storie di Resistenza rappresentate da questi luoghi. Il campo di Casa Cervi è realizzato anche grazie al supporto di Auser Reggio Emilia e dello SPI CGIL di Reggio Emilia.

L'iniziativa rientra nel grande progetto di campi estivi **E!State Liberi! – campi di Impegno e Formazione sui beni confiscati alle mafie**, promosso da Libera. Con più di 3.000 posti disponibili in 70 luoghi in tutta Italia, **E!State Liberi!** propone 150 settimane di campi in tutta Italia: da Nord a Sud, un'immersione nelle tante esperienze di cambiamento nate a partire dall'uso sociale dei beni confiscati alle mafie grazie all'impegno di cooperative, associazioni e realtà territoriali. Le iniziative permetteranno a migliaia di giovani di vivere a pieno il valore dell'antimafia sociale e conoscere la bellezza dei territori coinvolti.

→ Hanno partecipato a questa attività: 20 giovani + 3 educatori/accompagnatori

Si segnala che il campo è stato sospeso causa contagio da Covid-19.

Mostre didattiche itineranti

Le mostre sono a disposizione di Enti, Istituzioni e Associazioni, Istituti scolastici e Università, Centri culturali.

- **I problemi del fascismo. Numeri come strumento di propaganda**

Tra il 1925 e il 1943 la scuola italiana subì il fenomeno della fascistizzazione, cioè il massiccio ed esplicito processo di strumentalizzazione dell'istituzione scolastica ai fini politici ed ideologici del regime. Le gerarchie fasciste si servirono a questo scopo di vari strumenti, dalla trasformazione dell'assetto istituzionale alla creazione delle strutture giovanili, dal disciplinamento degli insegnanti fino ad una marcata ideologizzazione delle materie di insegnamento nelle scuole elementari e medie. La mostra *I problemi del fascismo* tenta di riflettere sul rapporto tra materie di insegnamento e ideologia durante il regime fascista, concentrando l'attenzione sull'aritmetica insegnata nella scuola elementare. Nei 29 pannelli che compongono il percorso espositivo la lettura è organizzata secondo 4 direttrici: storica, storica-disciplinare, tematica e "matematica", illustrando come l'uso ideologico dell'aritmetica non si fermasse solo ad un aspetto "esteriore", ad esempio con frasi

mussoliniane e motti di regime interposte tra le diverse parti della trattazione aritmetica; ciò che accadde di inedito durante il ventennio fu proprio una manipolazione che entrava nella matrice stessa delle lezioni, degli esercizi e degli esempi, e per la prima volta non in modo accidentale, bensì spesso calcolato e coordinato. Oltre alla visita, la mostra prevede la possibilità di laboratori per studenti di ogni ordine e grado.

→ Hanno partecipato a questa attività: 184 studenti + 9 docenti/accompagnatori presso il Comune di Castelnuovo di Sotto (RE)

- ***Dopo un racconto ne viene un altro***

La mostra, ideata dall'Istituto Alcide Cervi e organizzata in 4 sezioni, ripercorre le tappe fondamentali della storia dei Fratelli Cervi: l'arrivo ai Campirossi di Gattatico e la meccanizzazione coraggiosa delle campagne; la scelta dell'antifascismo e della Resistenza; il dopoguerra e lo sviluppo nella casa di un Museo dove la vicenda originaria dei sette Fratelli Cervi, fucilati per rappresaglia dai fascisti insieme a Quarto Camurri, diventa patrimonio collettivo, primo seme di una presa di coscienza che riguarderà poi tante altre donne e uomini.

I 16 pannelli, divisi in 4 sezioni e montati su 4 supporti in corten, sono corredati di brevi testi e di fotografie, e raccontano come il Museo si è radicato profondamente sul suo territorio, anche grazie a un'intensa programmazione di attività rivolte alle scuole. Raccontano di un luogo vivo, che si rinnova nel rapporto con i tanti cittadini e cittadine che continuano a visitarlo, per ritrovare una radice comune nei valori antifascisti. Gli ultimi pannelli sono dedicati al nuovo Museo, segno di una elaborazione che continua e si aggiorna senza alterare il legame con la storia e con il territorio dove questa storia affonda le sue radici.

- ***Campagne italiane. Tra abbandoni, trasformazioni e ritorni***

In occasione dei sessant'anni dalla pubblicazione della *Storia del paesaggio agrario italiano* (Laterza, 1961) di Emilio Sereni, l'Istituto Alcide Cervi, che di Sereni conserva la Biblioteca e l'Archivio scientifico, ha organizzato un serie di iniziative e attività culturali per commemorare la profondità e l'attualità del suo lavoro. Tra queste, la mostra *CAMPAGNE ITALIANE. Tra abbandoni, trasformazioni e ritorni* racconta le trasformazioni subite dal paesaggio agrario italiano dalla seconda metà del secolo scorso ai giorni nostri: dal forte processo di industrializzazione alle intense dinamiche di urbanizzazione, dall'abbandono delle tradizionali pratiche agro-forestali alla fuga affannosa verso la città. Si compone di 13 grandi totem, ognuno dei quali formato da tre facciate a formare grandi prismi triangolari. In ogni totem è inserito un QR code che rimanda a video, testi, siti web con contenuti che approfondiscono il tema trattato. La mostra è corredata dal relativo catalogo. È possibile ripercorrere integralmente la mostra visitando il sito web: <http://campagne-italiane.istitutocervi.it>.

Formazione per docenti e per adulti

- ***Educazione al paesaggio e alla consapevolezza dei luoghi. Il paesaggio nel rapporto città/paese/campagna*** – Corso di formazione per docenti

Il corso prosegue nello studio delle tematiche già avviate nel corso degli aa.ss. 2019-2020 (il paesaggio di pianura) e 2020-2021 (il paesaggio collinare). Le tematiche che saranno affrontate sono le seguenti:

- le relazioni CITTÀ/PAESE e CAMPAGNA come temi di grande attualità e futuro all'interno del curricolo;
- le relazioni del RAPPORTO CITTÀ/PAESE e CAMPAGNA nel dibattito sui contesti di apprendimento per una didattica integrata;
- il RAPPORTO CITTÀ/PAESE e CAMPAGNA negli ambienti di vita quali le aree periurbane, le zone ai marginali e troppo spesso degradate;
- il RAPPORTO CITTÀ/PAESE e CAMPAGNA nella partecipazione di democrazia per progetti di responsabilizzazione e cittadinanza attiva.

Il corso è rivolto ai Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado della

Bassa Reggiana, ma anche a quelle dei comuni e delle province limitrofe. Non esclude la partecipazione anche di docenti interessati da altre regioni.

La sede del Corso è la Biblioteca Archivio Emilio Sereni dell'Istituto Cervi, eccezion fatta per le due visite guidate sul territorio e per le lezioni a distanza.

Obiettivi di competenza transdisciplinare: Saper connettere i contributi delle diverse discipline nell'analisi e nella lettura del contesto paesaggio e in particolare paesaggio agrario nel rapporto paese e città, campagna e periferia urbana.

Obiettivi formativi affettivi sociali: Realizzare forme di cittadinanza attiva e inclusiva che prevedano il protagonismo degli studenti verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale e sensibilità al bene comune "paesaggio" a partire dall'art 9 della Costituzione (in attuazione della Legge 92/2019).

Obiettivi metodologici: Mettere alla prova il lavoro di didattica integrata e di esplorazione dello spazio.

Obiettivi culturali: Conoscere e dibattere sui principali documenti in materia di ambiente e paesaggio che collegano la nostra realtà (il mio) con la prospettiva europea (il nostro) e il mondo (di tutti) secondo i temi dell'abitare e del vivere la città, il paese, la campagna.

Programma:

- lunedì 28 giugno 2012 ore 14.30 – 16.30 PRIMO INCONTRO

Presentazione del progetto formativo nelle sue linee guida

- giovedì 9 settembre 2021 ore 10.00 – 16.00 SECONDO INCONTRO

Immersione nel tema con escursione guidata nelle campagne tra i torrenti Enza e Crostolo e il fiume Po (territori di Boretto, Gualtieri, Guastalla, S. Vittoria)

ESCURSIONE IN BICICLETTA per un totale di circa 20 km.

- lunedì 13 settembre 2021 ore 10.00 – 16.00 TERZO INCONTRO

Immersione nel tema con escursione guidata nella periferia nord della città di Reggio Emilia: Santa Croce con i quartieri operai e di espansione industriale

ESCURSIONE A PIEDI

- giovedì 23 settembre 2021 ore 15.00 – 18.00 QUARTO INCONTRO

Approfondimenti culturali: i diversi sguardi sul paesaggio e il dibattito culturale PRIMA PARTE

- lunedì 4 ottobre 2021 ore 15.00 – 18.00 QUINTO INCONTRO

Approfondimenti culturali: i diversi sguardi sul paesaggio e il dibattito culturale SECONDA PARTE

- giovedì 14 ottobre 2021 ore 15.00 – 18.00 SESTO INCONTRO

Presentazione di idee progettuali Attività di gruppo laboratoriale suddivisa rispetto ai focus delle ipotesi progettuali dei docenti

- venerdì 5 novembre 2021 ore 15.00 – 18.00 SETTIMO INCONTRO

Raccolta e presentazione delle esperienze realizzate da parte corsisti

I progetti articolati da realizzare in situazione andranno a comporre il TACCUINO n. 6, il dossier annuale della Biblioteca Archivio Emilio Sereni per l'educazione al Paesaggio

→ Hanno partecipato al corso: 21 docenti

- **Seminario Nazionale Costruttori di Ponti 6 "Di generazione in generazione"**

4 novembre 2021 – Aula Magna – Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Via San Geminiano, 3 – Modena)

ore 9.00 – 13.00

Il **Seminario nazionale Costruttori di ponti**, nato da un'intesa tra **Ministero dell'Istruzione e Istituto Alcide Cervi**, nel 2015, con la collaborazione di Fondazione Migrantes, propone per la sesta edizione del 2021 il tema "Di generazione in generazione". Quali sono e come sono oggi i "ponti" tra anziani e giovani, tra genitori e figli? Qual è il loro stato di salute? Che tipo di trasmissione, di passaggi, di consegne, di eredità ci sono tra le generazioni nella nostra società? E che relazioni, ostacoli, distanze ci sono tra le generazioni dell'immigrazione? Le nuove generazioni dell'immigrazione sono "digitali", come le nostre, ma forse sono più cosmopolite e più

interculturali e proiettate verso la cultura del paese in cui vivono, ma questo crea anche distanza, incomprensioni, lacerazioni, a volte drammatiche, con le famiglie d'origine. Non ci sono, quasi, i nonni e gli anziani nelle vite delle nuove generazioni dell'immigrazione: al contrario, da noi, paese di anziani, sono invece molto presenti. Ma in che modo sono presenti? C'è, per questa stessa ragione, più trasmissione intergenerazionale? Uno sguardo e un confronto dedicato alla difficoltà di costruire ponti e di fare manutenzione, tra le generazioni in generale, italiane e non. Che materiali servono? Che pratiche ci sono? Che relazione c'è con il tema della cittadinanza? Il seminario si è svolto attraverso due tavole rotonde: la prima dedicata all'analisi del tema, interpretazioni, ipotesi, domande; la seconda tavola rotonda sarà dedicata soprattutto alla presentazione di esperienze e testimonianze di scuole e associazioni.

Il 4 novembre 2021, dalle 9:00 alle 13:00, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, nell'ambito del **Festival della Migrazione di Modena – Carpi**, si è svolto il Seminario Costruttori di Ponti 6, sul tema “Di generazione in generazione”. Presenti, fra gli altri, il Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi (in videoconferenza), la Presidente dell'Istituto Cervi Albertina Soliani, il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, il Rettore di UniMore Carlo Adolfo Porro e l'Arcivescovo di Modena-Nonantola S.E. Mons. Erio Castellucci. Il Seminario si è svolto in modalità mista, in presenza e in streaming. È stato trasmesso sul canale Youtube del Festival della Migrazione.

Di seguito il link al programma completo: https://www.istitutocervi.it/wp-content/uploads/2021/10/COSTRUTTORI-DI-PONTI_definitivo.pdf

Sul sito dell'Istituto Alcide Cervi sono disponibili da visionare e scaricare i materiali del Seminario: <https://www.istitutocervi.it/materiali-di-costruttori-di-ponti-6>

→ Hanno partecipato in presenza: 50 docenti e adulti + 416 visualizzazioni in streaming dell'evento

- ***Convegno internazionale “Il paesaggio agrario italiano. Sessant'anni di mutamenti da Emilio Sereni a oggi (1961-2021)”***

11, 12 e 13 novembre 2021, Istituto Alcide Cervi, Gattatico (Reggio Emilia)

La *Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni* a sessant'anni dalla sua pubblicazione (Laterza, 1961) è un libro ancora oggi molto letto e diffuso. Resta di grande attualità la sua definizione del paesaggio agrario, inteso come «la forma che l'uomo, nel corso e ai fini delle sue attività produttive agricole, coscientemente e sistematicamente imprime al paesaggio naturale». La storia di un territorio, nel suo intrinseco rapporto tra uomo e natura, è la storia del suolo modellato dal lavoro dei contadini, dalle trasformazioni fondiari, dagli ordinamenti colturali, dagli insediamenti e dalle infrastrutture, ma anche dai rapporti di produzione, con esiti che, al di là dei risvolti meramente economici, si caricano di valenze sociali, culturali e visive.

L'Istituto Alcide Cervi, che di Sereni conserva la Biblioteca e l'Archivio scientifico, in collaborazione con le Università di Modena e Reggio Emilia, di Parma, del Molise, di Enna “Kore”, il Politecnico di Torino, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (Università degli Studi Firenze) e il CRIAT (Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio) organizza nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2021 un Convegno Internazionale presso la sede dell'Istituto stesso in Gattatico (Reggio Emilia).

Nelle sessioni previste nell'intenso programma si cercherà di rispondere a importanti interrogativi: quali sono state le trasformazioni più profonde del paesaggio agrario italiano da Emilio Sereni a oggi? Quali nuove sfide e obiettivi si prospettano per la cura, la valorizzazione e la tutela del paesaggio del Bel Paese? L'altro tema principale saranno gli aggiornamenti sulla ricerca, sullo studio delle fonti e sulle metodologie di indagine nell'ambito della storia del paesaggio tra il medioevo e l'età moderna fino all'età contemporanea, anche alla luce delle nuove tecnologie. Durante il convegno è stata inaugurata la mostra “Campagne italiane. Il paesaggio agrario tra abbandoni, trasformazioni e ritorni”, a cura di Gabriella Bonini e Chiara Visentin (grafica di Gaia Monticelli). La mostra intende portare all'attenzione del grande pubblico le trasformazioni subite dal paesaggio agrario italiano dalla seconda metà del secolo scorso ai giorni nostri: dal forte processo di industrializzazione alle intense dinamiche di urbanizzazione, dall'abbandono delle

tradizionali pratiche agro-forestali alla fuga affannosa verso la città.

Prevista anche la proiezione in anteprima del video “La lunga storia del paesaggio agrario italiano” (Testo di Rossano Pazzagli, regia di Jeris Fochi e Fulvio Massini, produzione Mediavision), che sarà uno dei video permanenti della Quadrisfera nel nuovo percorso museale di Casa Cervi. Un racconto suggestivo, emozionale e immersivo che si avvale della proiezione di più filmati contemporaneamente, della riproduzione delle opere di pittori che nei secoli hanno immortalato il paesaggio, di immagini fotografiche di ieri e di oggi, ma anche di ricostruzioni virtuali. È il racconto del lungo processo di formazione del paesaggio agrario italiano nel corso dei secoli che nel ‘900 incontra nuove e grandi trasformazioni collegate all'agricoltura capitalistica, all'esodo rurale, alla meccanizzazione e alla chimica.

A inaugurare il convegno è stata Albertina Soliani, Presidente dell'Istituto Alcide Cervi: «Sessant'anni dopo il suo libro, la sua ricerca, le sue grandi intuizioni, ci interrogano e, in un certo senso, ci domandano: “e voi che ne pensate, adesso, del paesaggio che state vivendo?”. E così continua questo filo di impegno straordinario tra il pensiero, l'azione, l'attività di Emilio Sereni, antifascista, politico, ministro, studioso, poliglotta, di cui a Casa Cervi abbiamo l'archivio e la biblioteca. Questo convegno riporta la nostra attenzione sulla terra, sull'ambiente: questa attenzione oggi è globale e ci impegna con una urgenza incredibile, perché la bellezza del paesaggio può svanire se noi non ne abbiamo cura. Il convegno è un grande atto di amore verso Emilio Sereni e verso il paesaggio italiano».

Di seguito il link al programma completo: https://www.istitutocervi.it/wp-content/uploads/2021/11/BROCHURE-Programma-CONVEGNO_2021_ultimo.pdf

→ Hanno partecipato al convegno internazionale: 67 adulti

Abitare la storia dopo la pandemia – Nuovi strumenti e opportunità per raccontare luoghi

Corso di formazione per docenti – 6 dicembre 2021, dalle 14:30 alle 18:30

Biblioteca Ettore Borghi, all'interno della sede di Istoreco in via Dante Alighieri 11 a Reggio Emilia. In alternativa, sarà possibile seguire i lavori a distanza tramite la piattaforma digitale Zoom.

Abitare la storia dopo la pandemia – Nuovi strumenti e opportunità per raccontare i luoghi: è il tema, cruciale per i prossimi anni di studi e di divulgazione storica, di cui si è ragionato lunedì 6 dicembre nel corso di formazione gratuito per docenti di ogni ordine e grado, promosso da Istoreco, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna, l'Istituto Alcide Cervi e l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri.

Programma:

- Saluti di Paolo Bernardi, dirigente dell'Ufficio XI-Ambito Territoriale di Reggio Emilia
- Raffaele Mantegazza, docente di pedagogia interculturale all'Università di Milano-Bicocca – **Non tornare come prima. La didattica prima e dopo la pandemia**
- Eleonora Taglia, educatrice museale, Istituto Alcide Cervi, **#CASACERVIPERLASCUOLA – Raccontare il luogo e la sua storia a distanza**
- Matthias Durchfeld, co-direttore di Istoreco e coordinatore del Viaggio della Memoria – **Viaggi virtuali. L'esperienza del viaggio della memoria 2021**
- Manuela Zinani, docente di storia Istituto Scaruffi Levi Tricolore – **Storie in luogo. Laboratori di storia locale ai tempi del Covid**

A seguire dibattito finale con condivisione delle buone pratiche.

L'iniziativa è valida come formazione docenti. Il corso è stato pubblicato su piattaforma SOFIA (codice 65876).

→ Hanno partecipato al corso di formazione: 10 docenti in presenza e 28 docenti in collegamento

- ***Scuola di Casa Cervi per Amministratori. Etica. Comunità. Territorio.***

1 e 2 luglio 2022, Istituto Alcide Cervi, Gattatico (Reggio Emilia). La partecipazione è gratuita.

La Scuola intende fornire un nesso storico e valoriale tra l'identità del territorio che idealmente si riconosce nell'esperienza di Casa Cervi in tutta la storia della Repubblica e le esperienze degli amministratori locali, cercando di dare un filo di profondità alla perpetua sfida costituzionale che

ogni amministratore affronta quotidianamente nella propria comunità. Ci sarà spazio per la testimonianza con buone pratiche e modelli amministrativi nel presente e nel passato, a partire dalle esperienze dell'Emilia-Romagna. Sono invitati a partecipare gli amministratori dei Comuni soci di Casa Cervi, con un particolare invito ai Comuni dell'Emilia-Romagna.

Di seguito il link al programma completo: https://www.istitutocervi.it/wp-content/uploads/2022/06/Scuola_Ammistratori_Programma-1.pdf

→ Hanno partecipato alla scuola di formazione: 16 adulti in presenza e 12 adulti in collegamento, per un totale di 28 iscritti

- **Scuola di Paesaggio “Emilio Sereni” 2022 – PAESAGGIO E VIABILITÀ**

XIV edizione – 23-27 agosto 2022 – Istituto Alcide Cervi, Gattatico (Reggio Emilia)

Comitato Scientifico

Direttore: Rossano Pazzagli (Università del Molise)

Mauro Agnoletti (Università di Firenze)

Gabriella Bonini (Biblioteca Archivio E. Sereni - Istituto Alcide Cervi)

Emiro Endrighi (Università di Modena e Reggio E.)

Saverio Russo (Università di Foggia)

Anna Sereni (Università Kore di Enna)

Carlo Tosco (Politecnico di Torino)

La XIV edizione della Scuola di Paesaggio Emilio Sereni, consolidata esperienza di studi superiori sul paesaggio, è dedicata quest'anno al rapporto tra paesaggio e infrastrutture, inteso come esito del bisogno ineludibile dell'uomo di spostarsi nello spazio, di connettere luoghi e persone, merci e culture, città e campagne. Basata su un approccio multidisciplinare – dalla storia all'urbanistica, dalla geografia all'ecologia, dall'economia all'antropologia – con lezioni, laboratori, visite di studio e altre iniziative collaterali, la Scuola si rivolge a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di paesaggio e di territorio, a coloro che operano nei campi della formazione e della ricerca, dell'amministrazione, della pianificazione, tutela e valorizzazione delle risorse territoriali, dello sviluppo rurale e del rilancio dei territori fragili, delle attività imprenditoriali in ambito rurale, della promozione dei beni culturali e della educazione al paesaggio. La Scuola si svolge in modalità *full immersion* in un ambiente originale e accogliente presso l'Istituto Alcide Cervi di Gattatico (RE), dove è conservato anche il patrimonio librario e archivistico di Emilio Sereni. Essa costituisce un'occasione d'incontro fra università, scuola e governo del territorio, un luogo dove relatori e corsisti si incontrano e si interrogano sulle strategie di uno sviluppo nuovo, che rimetta al centro l'identità e le vocazioni autentiche dei territori e i conseguenti processi di patrimonializzazione, nei quali il paesaggio, in ossequio all'Articolo 9 della Costituzione, costituisce un aspetto centrale.

ARGOMENTO DELLA XIV EDIZIONE

La strada è un privilegiato segno paesaggistico. Tratto fisico e al tempo stesso espressione delle relazioni umane, ha disegnato lo spazio naturale contribuendo al lungo e incessante processo di territorializzazione. Nelle sue variegate forme – vie di terra e d'acqua, sentieri, carrabili, massicciate, fino alle ferrovie e alle autostrade – ha collegato regioni e città, montagne e pianure, traversando fiumi, dando luogo a sistemi capillari di comunicazione fino a raggiungere le più remote località, risalendo le valli o i più impervi crinali. Anche il territorio rurale e il paesaggio agrario hanno ricevuto dalla viabilità un'impronta indelebile: alla morfologia dei campi e alle forme delle coltivazioni e dell'insediamento contadino si è così aggiunto il reticolo delle strade vicinali, poderali e interpoderali, a loro volta confluenti nella viabilità maggiore. “Tutte le strade portano a Roma” si è detto fin dall'antichità. Ogni strada porta ovunque e ogni strada ha i suoi caratteri costruttivi: non è solo una linea, ma qualcosa di più. Carreggiate, fondi stradali, banchine, muretti, argini, scarpate, alberature, ponti, gallerie, viadotti, incroci, rotonde sono una grande quantità di elementi funzionali che diventano inevitabilmente anche elementi paesaggistici. Le strade e, negli ultimi due secoli, anche le ferrovie hanno costituito il sistema circolatorio dell'Italia, una rete di connessioni che ha significato scambi, culture, mercati (si pensi al ruolo delle ferrovie nella formazione di un mercato nazionale, come riconosciuto da Sereni), relazioni città-campagna e

paesaggi. Dove finiscono le strade cominciano altre infrastrutture, connesse da strutture intermodali come porti, aeroporti, interporti, parcheggi scambiatori, tutti elementi che incidono sulla formazione e sulle trasformazioni del paesaggio, così come sulla evoluzione della società: strade per arrivare, ma anche per andare via e per tornare, forse.

TEMI E ARTICOLAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola intende ripercorrere le fasi storiche delle diverse tipologie di infrastrutture riconducibili alla viabilità e alle comunicazioni, leggendone nel paesaggio le funzioni e gli impatti ambientali, la rilevanza economica e sociale, l'incidenza sulle relazioni tra le diverse componenti territoriali del Paese – città e campagna, montagna e pianura, costa ed entroterra – con l'obiettivo di arrivare ad un'analisi e valutazione del ruolo che le opere infrastrutturali vanno assumendo nel nostro tempo e ad indagare gli effetti paesaggistici generati dalle relative politiche a livello locale, regionale e nazionale. Quello delle infrastrutture è un buon argomento per esaminare il rapporto tra storia, pianificazione territoriale e paesaggio e per approdare ai temi della cura, dell'educazione e della formazione paesaggistica ai vari livelli, dalla scuola all'Università, alle professioni. La XIV edizione della Scuola di Paesaggio “Emilio Sereni” propone dunque un percorso pluridisciplinare con varie metodologie didattiche. Il piano formativo è articolato in una lectio magistralis iniziale, alla quale seguiranno tre sessioni di lezioni frontali con discussione dedicate a:

- Acqua e terra – Le vie di comunicazione dall'antichità al medioevo e all'età moderna (strade, mare, porti, fiumi, laghi, canali, grandi percorsi come la via francigena o la via della seta);
- Paesaggi moderni – Le ferrovie, le strade asfaltate, le autostrade, porti e aeroporti;
- Mobilità contemporanea e politiche infrastrutturali – Trasporti, alta velocità, viabilità dolce, greenways, itinerari culturali.

Attraverso le lezioni, i laboratori e le uscite didattiche, ciascun partecipante alla Scuola avrà la possibilità di approfondire e sperimentare, in una feconda interazione con gli altri allievi, i docenti e i tutor, letture e interpretazioni degli assetti infrastrutturali nel paesaggio – da quelli capillari alle grandi opere – con particolare riguardo ai loro riflessi paesaggistici, con la finalità di arricchire il proprio profilo culturale, scientifico e/o professionale. Ulteriori opportunità di dibattito e di approfondimento sono costituite da iniziative collaterali (mostre, film, presentazioni di libri, colazioni e cene sociali, ecc.) che caratterizzano da sempre la Scuola di Paesaggio “Emilio Sereni”, che viene così a configurarsi come una feconda occasione di trasmissione di conoscenze e di formazione di competenze sulla didattica, la progettazione e le politiche del paesaggio come parte significativa della più ampia sfera di governo del territorio e dei necessari processi di riqualificazione paesaggistica.

Di seguito il link alla pagina del sito dedicata al programma della Scuola di Paesaggio 2022: <https://www.istitutocervi.it/scuola-di-paesaggio-2022>

→ Hanno partecipato alla Scuola di Paesaggio: 37 docenti relatori + 37 iscritti in presenza + 21 iscritti on line + 26 partecipanti/collaboratori (istituzioni, stagisti, volontari, ecc.)

